



Il progetto

Album e figurine per gli anziani contro il decadimento cognitivo

• L'iniziativa, sul modello di quella avviata durante la pandemia, è sostenuta da **Pizzardi editore**. «I nonni si divertono»

Attività in corsia e nelle strutture che accolgono persone anziane, per l'AVO - Associazione volontari ospedalieri di Bassano, ma anche progetti di promozione sociale legati al benessere degli anziani e attivazione di nuovi canali di comunicazione, per il sodalizio presieduto da Cesare Carena.

«Stiamo realizzando numerose attività in collaborazione con la Federavo di Milano, la federazione dei volontari ospedalieri - spiega - ma se consideriamo i progetti che più ci hanno sorpreso, il riferimento è a un'attività che abbiamo svolto sul finire della pandemia, con album e figurine».

Grazie, infatti, alla disponibilità dell'editore lombardo **Pizzardi** che gratuitamente ha messo a disposizione i già citati album e figurine, anche nel Bassanese è partito il progetto «Amici cucciolotti nonni».

«In sostanza - precisa il presidente - sono stati forniti alle case di riposo di Bassano Villa Serena e Pazzaglia Sturm, e alla casa di riposo di Cartigliano, degli album con figurine, pensati per persone con decadimento cognitivo, rispetto ai quali gli ospiti, si sono potuti divertire come probabilmente erano soliti fare da ragazzi».

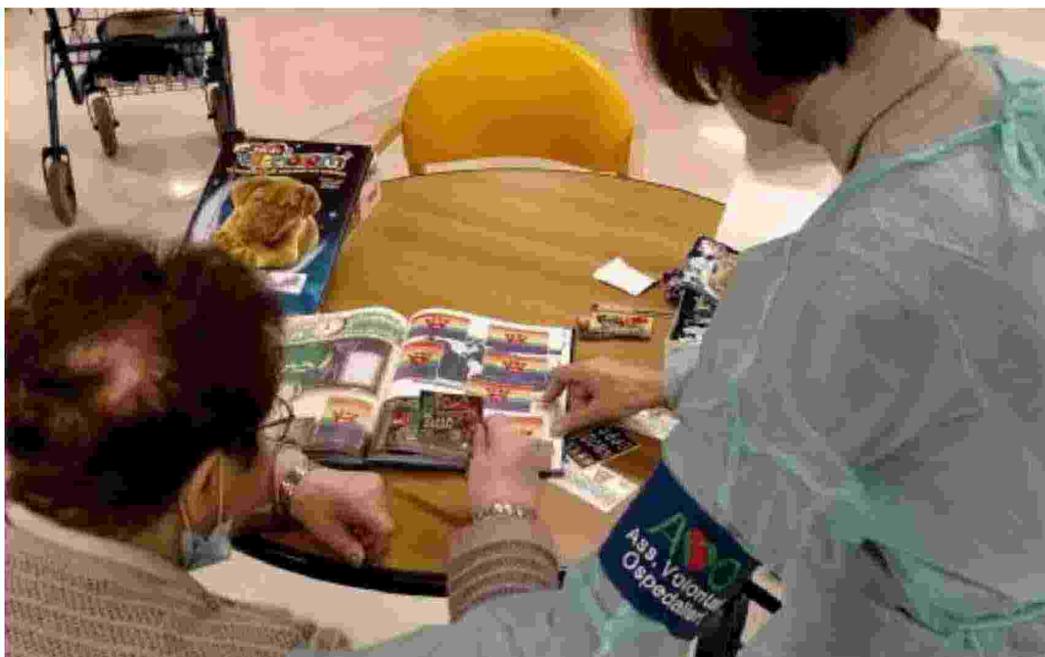
L'editore **Pizzardi** aveva deciso di realizzare nel 2022 un'iniziativa a beneficio di un'ampia categoria di persone fragili: vale a dire gli anziani ospitati nelle residenze di tutta Italia. A loro sono stati donati migliaia di album e milioni di figurine.

L'idea di questa iniziativa era maturata dopo che i vertici della casa editrice avevano constatato gli effetti benefici di una precedente operazione sociale simile e nella fattispecie l'iniziativa «Bambini felici». Quest'ultima, in piena pandemia, nel 2020, si era resa concreta nella distribuzione nelle case di migliaia di famiglie italiane in difficoltà di pacchi dono con album e figurine. Ciò in modo da garantire ai bambini il diritto al gioco e regalare loro momenti di serenità e spensieratezza nel bel mezzo di un periodo drammatico nel quale, mentre i contagi da co-

vid 19 erano ai livelli più alti, le famiglie erano costrette a rimanere chiuse in casa. Oggi, l'iniziativa si ripete anche oltre l'emergenza pandemica, sul versante dei progetti speciali. Per quanto riguarda il futuro, l'Associazione volontari ospedalieri ha deciso di puntare sul coinvolgimento di giovani volontari che possano imparare l'arte dai più anziani, così da garantire la continuità dell'associazione attiva nel Bassanese da oltre 40 anni.

«Questa decisione - rileva il presidente - è maturata dalla constatazione che, attualmente, la maggior parte dei volontari attivi in ospedale o nelle residenze per anziani ha un'età medio alta e le forze giovani sono necessarie.

Necessarie per quel ricambio generazionale, che porterà anche nuove idee e la capacità di «parlare» linguaggi nuovi. Per questo motivo l'associazione è al lavoro da tempo per creare o potenziare dei propri spazi sul web, per prendere contatto con le scuole e gli studenti, per coinvolgere ogni altro luogo nel quale i giovani possano comprendere l'importanza del volontariato e del donare anche in un'ottica di piena cittadinanza». **L.P.**



Le attività In corsia e nelle strutture che ospitano persone anziane FOTO CECCON

Coinvolgere i giovani

Per il futuro, l'associazione mira a formare anche le nuove classi di volontari mediante una forma di affiancamento ai "vecchi"